

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana

1. prezzi per linea e spazio di linea di corpo 1. Pubblicità in abbonamento Pagina di Testo L. 6.00 A. L. 0.30

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12 Trimestre 6 - mese 2

La vita di Cividale durante l'anno d'invasione

Credo interessante comunicarvi la relazione presentata da Mons. Liva al nostro Sindaco cav. De Pollis per l'amministrazione provvisoria del Comune durante l'occupazione straniera. Dice la relazione: Nel passato Novembre presentammo al Sig. Commissario Prefettizio cav. Lucio Coren una relazione riassuntiva della gestione finanziaria del Comune da noi tenuta provvisoriamente durante l'anno di occupazione straniera. Qui la rinnoviamo per l'amministrazione legale rimpatriata, rivolgendola prima ad ognuno il più cordiale « Ben ritornato » e rinnovando i voti già ripetutamente fatti, che il ricongiungimento dei profughi, prima mossi a partire da motivi indubbiamente gravi, e della popolazione, rimasta sul proprio suolo per ragioni di altra natura, ma certo altamente degne ed apprezzabili, valga a far rivivere senza ulteriori indugi il paese.

Comitato cividalese di assistenza pubblica Cessata l'amministrazione ordinaria sentimmo il dovere patrio di metterci, anche quali rappresentanti civili della popolazione, dinanzi al nemico a tutela di tutti gli interessi pubblici e ad impedire che gli uffici comunali passassero nelle mani dei gendarmi, come più volte fu comunicato dai Comandi austriaci. In ossequio alle leggi canoniche e civili italiane, il sottoscritto, quale sacerdote, scrisse al Comando austriaco in data 28 dicembre 1917, che egli non avrebbe assunto ufficialmente né la carica, né il nome di Sindaco, ma solo provvisoriamente sino al presentarsi di altra persona atta, ne avrebbe fatto le veci. Al Decano si univano i pochi rimasti in seno al Comitato cividalese di assistenza pubblica, che formato dal clero nei primi giorni di novembre del 1917, funzionò appresso anche quale rappresentanza comunale precaria. L'ospedale Civile, venne affidato a don Vittorio Zuliani; il Ricovero, a don Mistrucci Luigi.

Gestione finanziaria La gestione finanziaria si presentava difficilissima perché: 1. Noi ci trovavamo privi di ogni mezzo finanziario. 2. non avevamo pratica dell'amministrazione pubblica. 3. ci mancavano persone contabili e persino il materiale di cancelleria. 4. non appariva nel paese depauperato e devastato la possibilità di ricorrere ad una regolare imposizione qualsiasi di tasse. Perciò il clero cominciò a formare il primo piccolo fondo di cassa versando a beneficio il suo scarso peculio privato: poi si ricorse, ma con scrupolosa parsimonia, ai prestiti.

Igiene e sicurezza pubblica Cominciammo dal lavorare per la pubblica igiene e per la sicurezza pubblica. Le truppe germaniche dal 27 ottobre 1917 e le austro-ungariche dal 30 dello stesso mese saccheggiarono sistematicamente e sconvolsero così ogni cosa, che tutto l'abitato diventò ben presto un unico vasto deposito di immondizie, di stracci, di rotami e di mille oggetti ammonticchiati all'impazzata; e noi vedemmo starci già dinanzi lo spettro di epidemie mortali inevitabili. Perciò organizzammo prontamente una squadra di operai sotto la direzione del sig. Blasutti Giovanni, sottratto alla prigionia, e fu subito cominciato lo sgombero delle vie e delle case, doude coi rotabili rimasti si asporarono i rifiuti a migliaia di carichi. Nello stesso tempo, con la cooperazione del meccanico lacolutti Giuseppe, si rinnovavano i serramenti e si richiudevano le case abbandonate, che poi, non ostante il nostro lavoro, venivano ancora forzate dalle soldatesche nemiche. Questa fu la più considerevole spesa da noi sostenuta, ed ammonta a L. 11067,25; ma con insistenti pratiche potemmo ottenere, che anche per riguardo alle riparazioni stradali ci venisse rimborsata la somma di L. 5280,25.

L'acquedotto Poiana L'acquedotto Poiana, intercettato per lo scoppio di una mina presso stupizza, per la distruzione del ponte di Vernasso, e per altri guasti, doveva d'urgenza, essere riparato a beneficio della vasta regione rimasta, per tali rotture, senz'acqua, con tutti i danni e pericoli conseguenti. Nella prima metà di novembre 1917, riusciti a sottrarre molti nostri prigionieri dal campo germanico, ne scegliemmo un gruppo per l'acquedotto e spingemmo il lavoro così, che nel gennaio 1918 l'acqua, abbondante in Cividale, perveniva sino ai più remoti Comuni del Consorzio. Nello stesso tempo fu salvata una grande quantità di materiale per le condutture, massime per cura dei meccanici Caporale Antonio e lacolutti Giuseppe. Si spesero lire 1463. Il 15 febbraio 1918 scrivemmo in proposito al conte Caiselli, rappresentante del Consorzio, chiedendo che nella spesa avessero a concorrere tutti gli interessati.

Manutenzione stradale Il Comune provvide alla riparazione delle strade, ridotte per il movimento delle truppe in pessime condizioni. Furono perciò assunti i soliti stradini, cui fu aggiunta una squadra di altri provvisori; e così si provvide, in quanto possibile, per i disoccupati. La spesa per questa necessità pubblica ammonta a L. 5572.

Ufficio Comunale provvisorio Per il funzionamento dell'Ufficio comunale fu fissato il numero minimo di impiegati, ed a loro risparmio di spese i sacerdoti prestarono la loro opera senza compensi, come il sac. prof. Sequalini Antonio per l'ufficio di Tesoreria a contabile, e non fossero carico del bilancio nemmeno le trasferte, pure frequenti e dispendiose. I nomi e l'onorario degli impiegati risultano dagli atti. La spesa totale fu di lire 5025.

Scuole elementari Le Scuole, in quanto lo consentivano le circostanze furono da noi sistemate prima e indipendentemente d'ogni ordine dei comandi stranieri, e furono aperte sin dal dicembre 1917.

Mancavano di personale approvato e persino del materiale più indispensabile; pure ritenemmo di dover curare i fanciulli almeno per presentarli e prepararli per le scuole regolari, che sarebbero state presso al ritorno (per tutti noi infallibile) dei nostri fratelli. Le scuole furono aperte in Città, in Raulis, in Gagliano, Spessa, Purgessimo, Fornalis, Sanguarzo e Rubignacco. La loro italianità fu sempre integra; mancando dei libri di testo, non si accettarono quelli che venivano offerti dal Comando, e con ingente lavoro si sostituì alla stampa la scrittura.

La spesa doveva essere sostenuta dai comandi, che avevano spogliato il paese; noi per i primi mesi, pagammo lire 5700; il resto venne riscosso presso il Commissario civile austriaco.

Guardie di sicurezza Oltre le enormi requisizioni, vennero a completare la distruzione delle campagne le continue e violente rapine dei soldati, massime ungheresi e bośniaci. Per la necessaria difesa costituimmo un gruppo di guardie, una per frazione, prese fra i pochi uomini rimasti.

Il loro servizio era pericolosissimo perché li metteva, disarmati, dinanzi a gente armata; ma fu prestato con energia e con grande vantaggio del paese, come dovranno riconoscere quanti saranno fatta una idea anche lontana della vita vissuta qui durante l'occupazione straniera.

Requisizioni. Contro le requisizioni, che venivano distruggendo completamente la ricchezza del paese, sostenemmo una lotta continua presso i Comandi, riuscendo così non solo a diminuirne la gravità, ma altresì ad impedirne taluna del tutto, sebbene già decretata.

1.0 la requisizione dei suini, preservandone tra grandi e piccoli circa due mila. 2.0 la requisizione delle patate, opponendo alla richiesta di 550 quintali, la nostra controchiesta di quintali 500 per i poveri.

3.0 la requisizione della biancheria in grazia al clero della città, che diede la sua per salvare quella del popolo rimasto. 4.0 la requisizione di vacche di razza. 5.0 la requisizione della segala. 6.0 la requisizione del vino. 7.0 la requisizione del 10 per cento del frumento da semina. 8.0 la requisizione di uomini e rotabili per carretti oltre l'antico confine.

Questi notevoli benefici, oltre al fatto della riduzione delle requisizioni, che non potevano venire impediti, sono dovute alla Commissione d'agricoltura, composta di un assessore e dei capifrazione. La lotta da questa Commissione sostenuta contro le requisizioni portò anche l'effetto ragguardevole di impedire l'esecuzione mediante i soli gendarmi, che, oltre ad atterrire le famiglie, avrebbero recati danni molto più gravi. Essa inoltre curò sempre, tenendo (per ogni caso) una adunanza generale, che il peso della requisizione venisse ripartito nel modo più equo possibile. Certo, nello sconvolgimento generale e nell'incalzare degli ordini fulminei dei Comandi, qualche errore fu inevitabile.

Ma credano anche i facili accusatori del capifrazione, che essi stessi, a quel posto, avrebbero fatto del loro meglio, ma non sarebbero stati perfetti.

Imposte Il fatto più importante della nostra sistematica e dignitosa resistenza al

nemico, è il nostro rifiuto di pagare le imposte, mentre il Comando Supremo, con ordinanza stampata, pretendeva di esigere per il suo governo non solo le tasse erariali, ma anche le provinciali e comunali.

Prima a voce in privato, poi in pubblica adunanza, infine con due memoriali diretti al Comando Supremo sostenemmo il nostro rifiuto, non senza prevedere le conseguenze di gravi rappresaglie anche personali, a cui ci esponemmo con la nostra tenacia.

Solo il nostro Comune veniva richiesto in tre rate del pagamento di più che centocinquanta mila lire: non ne fu pagato un centesimo.

Con la nostra concordia di propositi e di lavoro sostenemmo così la vita economica del paese, per il quale, durante tutto l'anno di occupazione, funzionò puro con grande vantaggio un Magazzino privato.

Ora rimettiamo la nostra gestione coi relativi allegati, all'onor. sig. Sindaco ed agli altri amministratori legali del Comune, e come noi pottemmo fortunatamente superare il duro esperimento della schiavitù, così auguriamo che dalla loro saggia operosità venga Cividale rialzata ad un grado di elevazione degno della sua importanza e della sua storia. Canò Liva Valentino Decano del Capit. Civid. Cividale, 14 febbraio 1919.

Augurio Il maresciallo siciliano che ha buon naso in certe facende, non credette troppo al racconto. Lasciò che il Jesse si recasse a casa per cambiarsi riservandosi di farlo chiamare dopo esperite le indagini del caso. Questa mattina poi lo chiamò in Ufficio, si fece raccontare di nuovo la storiella dalla quale capi subito che si trattava di simulazione di reato. Lo interrogò minutamente e seppe con molta astuzia confonderlo, sì che il Jesse finì col confessare che non erano stati i

militari che lo avevano buttato nel fiume, ma che da solo si era gettato in acqua perchè dal parapetto del ponte gli era caduto il portafoglio mentre stava prendendo degli appunti di commercio.

Il colpo di fucile da lui sentito lo attribuiva a qualcuno che si fosse trovato nel bosco a scopo di caccia. Finito il racconto, il maresciallo lo dichiarò senz'altro in arresto e lo denunciò al Tribunale per simulazione di reato.

CRONACA ELETTORALE

Il congedo dell'on. Chiaradia

Dell'on. avv. Attilio Chiaradia si disse fin da principio che intendeva ritirarsi dalla vita politica. Oggi la notizia è confermata dalla lettera che pubblichiamo qui innanzi, da lui diretta ai suoi elettori. Non crediamo di lasciar passare la pubblicazione della lettera senza rivolgere all'on. Chiaradia un pensiero di riconoscenza per quel che ha fatto. Con rude franchezza friulana diremo che, secondo il nostro convincimento, egli avrebbe potuto fare anche di più con l'eleto ingegno e con la sua eloquenza, ma forse le necessità della professione gli tolsero di dedicare alla vita pubblica tutto il tempo e l'attività che si richiedono per corrispondere alle esigenze di essa. Comunque, la Deputazione Friulana lo ebbe sempre a fianco, ogni qualvolta si trattasse di progugnare o difendere gli interessi della regione nostra, sempre concordi con quelli della grande Patria — come per la difesa militare del Friuli tanto caldeggiata fin dal 1908 dall'on. Rota e per gli aiuti ai profughi durante l'anno di esilio e per i provvedimenti adatti a risolvere le disastrose condizioni delle Terre liberate... e sempre, insomma per ogni giusta nostra causa. Gli è perciò dovuta la gratitudine del Friuli.

Ecco la lettera:

Al miei elettori del cessato Collegio Politico di Pordenone.

« A tempi nuovi uomini nuovi ». Questo è il concetto al quale, specialmente nelle nostre terre desolate, sembra si vogliono ispirare le direttive della imminente lotta elettorale. Mi affretto a consentire, anche per un atto di doveroso omaggio ai nostri valorosi combattenti che io ho sempre amato ed amo di amore tanto più vivo quanto meno rumoroso, ma non so a meno di formare l'augurio che il principio non sia portato all'esagerazione, non conduca cioè alla rinuncia dell'opera politica di uomini troppo cari al nostro Friuli per i tesori di intelligente attività costantemente prodigati e per la loro eminentissima posizione parlamentare.

Questa mia lettera non occorrerebbe dirlo, non può avere significato di rinuncia a candidature. Inesistenti: vuole essere soltanto la doverosa manifestazione del pensiero di chi lascia la vita politica con la sicura coscienza, se non addirittura con l'orgoglio, di essersi ispirato sempre ed esclusivamente al sentimento del dovere verso la Patria ed al desiderio intenso di tutelare i legittimi interessi del Collegio: vuole essere il saluto di chi depone il mandato politico con l'animo grato verso coloro che, dopo avergli dato per il passato fedeltà di elettori, vorranno mantenergli per l'avvenire affetto di amici.

Avv. Attilio Chiaradia

Una risposta alla lettera dell'avv. Driussi La lettera che l'avv. Emilio Driussi ci ha rivolto e che pubblichiamo martedì, fu riprodotta nei giornali cittadini di ieri e suscitò vari commenti fin dalla sua prima lettura. Ad essa risponde l'avv. Eugenio Linussa con la seguente, che siamo pregati di pubblicare: « Le liste di candidati che il giornale « Friuli », con quotidiane variazioni, va, per i suoi fini, attribuendo all'eventuale accordo fra il Fascio di difesa nazionale e la Associazione Combattenti sono così notoriamente fantastiche che l'avv. Emilio Driussi, pur avendo trovato in una di esse il suo nome, avrebbe forse potuto — come altri — risparmiarsi ogni smentita. « Ma poiché egli, nella lettera ieri inviata ai giornali, ha affermato di ritenere che una eventuale unione dei partiti nazionali in Friuli, risulterebbe nettamente intonata ad una lotta contro le organizzazioni operaie, è dovere del sottoscritto di dichiarare che ad una unione siffattamente intonata in nessun modo potrebbe la Associazione Nazionale Combattenti essere sospettata di partecipare.

« I principi nettamente proclamati nel Congresso di Roma, il programma politico ben noto, l'opera già da molto tempo spiegata, anche dalla Federazione Friulana, a vantaggio di tutte le organizzazioni operaie e particolarmente delle cooperative di consumo e di lavoro, senza esclusioni, e con spirito di sincera e fraterna collaborazione anche con organizzazioni di altra origine, tutti questi fatti — se fosse

CRONACA PROVINCIALE

Importanti lavori deliberati dal Comitato Provin.le

ieri l'altro si riunì il Comitato provinciale per i lavori in provincia, e diede parere favorevole ai seguenti importanti lavori: Sacile: arredamento delle scuole, lire 50400.

Fiume Veneto: arredamento delle scuole, lire 18970.

Pordenone: Sistemazione della via Mazzini: spesa preventivata lire 235.173.70.

Udine: arredamento delle scuole di Paderno.

Attimis: Baracca in legname per il locale scolastico.

Rivolto: completamento lavori di riatto del Municipio e delle scuole.

Spilimbergo: riatto delle caserme.

Santa Maria la Longa: approvazione di parecchi lavori, e cioè: riatto e sistemazione del ponte Brentana, costruzione di un pozzo a Borgo di Sopra; sistemazione roietto; ampliamento dei cimiteri di Tizzano e Meretto; riatto fabbricato e abitazione del Medico.

Buia: Ripresa dei lavori del piazzale Municipale e strada Vedellis.

Forni Avoltri: Completamento della strada Collina-Tors per una spesa preventivata di lire 77.000.

Forni di Sopra: Ripristino delle vie e piazze del paese: lire 25.000.

Ticesimo e Fagnana: approva una maggiore spesa supplementare di lire 30.000 per la ricostruzione delle caserme.

In seno al comitato si parlò anche dei lavori per il ponte sul Tagliamento a Spilimbergo. E fu studiato il progetto di avocare la spesa di metà dell'opera di competenza alla Provincia, ai ministeri della Guerra, delle Terre Liberate, e degli enti interessati.

PAULARO Si attende sempre

I suonatori, o meglio il capo della banda musicale è cambiato, ma la musica è sempre quella — dice il popolo, e difatti pare sia così. Questa volta non è però il caso di farne causa al signor commissario, perchè siamo a conoscenza che fin dai primi giorni della sua assunzione a tale carica, ha inviato alle autorità competenti diverse ed urgenti delibere; ma per l'approvazione di esse siamo in attesa da diverse settimane. Che sieno proprio anche quelle piuttosto madrine che madri nostre; o forse troppo abituale a mettere a dormire le pratiche, e trascurare gli interessi di questo comune. Che non sia proprio il caso che questo andamento abbia a cambiare? La disoccupazione è sentita, e con essa i disagi; le delibere inviate sono urgenti, urgentissime e tali da diminuirne, almeno, se non da togliere questi disagi, ma occorre, è necessario che siano subito approvate.

Che si debba aspettare abbiamo a marciare quella massa di tronchi che dal marzo abbiamo qui in paese, e la cui delibere inviate i primi di agosto e sollecitata nella seconda decade di settembre è rimasta ancora lettera morta, forse perchè manca il visto di Tizio il nulla osta di Caio, od il bollo dell'Ufficio di Sampronio!

Unico fra tanti ostacoli, che veramente incontrando il plaur e la simpatia di tutti, forma oggetto di esempio, è l'Ufficio Tecnico Provinciale, al quale inviamo vive grazie per la sollecitudine con cui ha disposto per la manutenzione stradale di qui.

Ma per le altre delibere che s'aspetta? Se non ci sono denari, le Autorità non si preoccupino; se il Comune ha dei debiti, questi sono trascurabili rispetto alle cinquecentomililire circa di crediti con i quali il comune suo fa fronte da solo a gran parte delle spese per i lavori che ha in animo di iniziare; mentre detti crediti parebbero per ora fossero riscossi, e pagati, trattandosi di vendite di boschi avvenuti negli anni scorsi (forse ante-guerra), tagliati e venduti da tempo, dei quali il comune, generoso, non ha visto ancora un centesimo! (Che cuccagna, pei negozianti!)

Come si vede, non è una intralciante e tozza burocrazia quella che ostacola in ogni sua espansione il buon volere di quanti si adoperano per il benessere generale. Così non si fa che alimentare il malcontento.

CORDENONS Monumento ai caduti

Nella seduta consigliere di venerdì, 10 corr. su proposta della Giunta, venne approvato in massima d'erigere un monumento in piazza Plebiscito ad onore la memoria dei nostri eroi caduti nella cessata immane guerra.

La deliberazione fu presa ad unanimità e si incaricò delle pratiche relative la Giunta stessa, che s'è già messa di buona lena al lavoro, fiduciosa d'avere il consenso e l'appoggio della popolazione tutta.

La notizia in paese è stata accolta con entusiasmo; permene però in certi alquanto scetticismo, addolorato dal fatto che analogo Comitato sorto in primavera per onoranze ai caduti dopo tante iniziali battute di gran cassa, soprasiede ora alle proprie decisioni senza punto concludere. Ma noi siamo certi che questa volta le esime persone preposte all'onorifico incarico, sapranno sfatare coi fatti certi dubbi incresciosi.

Noi lo auguriamo di tutto cuore, facendo voti che l'erigendo monumento che incarnerà l'espressione di gratitudine ed il doveroso tributo d'onore ai gloriosi caduti per il sublime sacrificio fatto alla Patria ed all'umanità, possa al più presto essere un fatto compiuto.

TRICESIMO Bepo Raber assolto

per inesistenza di reato.

E' assai noto, in Provincia, il negoziante in legnami Giuseppe Raber fu G. B. di Coneglians. Egli, rimasto in paese durante l'anno della occupazione nemica, fu dipinto al Comando dei Reali Carabinieri di Coneglians come un cattivo italiano che avrebbe favorito il Comando nemico nell'opera di requisizione viveri, dandogli così il modo e di meglio resistere e difendersi nel territorio invaso e di maggiormente nuocere alla popolazione rimasta ed alla Patria.

I fatti furono narrati ai carabinieri da certo Crigni, da Maria Francini e da Giacomina Della Pietra — quest'ultima benemerita per avere nascosto e protetto con suo pericolo due nostri prigionieri durante il periodo della invasione.

Difendeva il Raber l'avvocato Giovanni Cosattini di Udine, che sollevò incidente sulla competenza del Tribunale di guerra a trattare la causa; ma l'incidente fu respinto.

Il Raber fu assolto con dichiarazione di non luogo per inesistenza di reato.

Altri processi per tradimento

— Giulio Dorigo di Forni di Sopra, imputato anch'egli di tradimento indiretto per avere, nel triste anno, senza l'intenzione di tradire ma per motivi inescusabili ed a scopo di lucro, quale interprete, indicato al nemico i luoghi dove erano viveri e concorsi nella cattura di due prigionieri italiani. Fu condannato a cinque anni di reclusione militare col beneficio della condanna condizionale e col condono per effetto dell'amnistia.

— Fu assolto, invece, per non provata reità, certa Anna Ventrala, pure imputata di tradimento indiretto.

In questi due processi fu difensore il tenente Pagliano.

SACILE Scuola Tecnica pareggiata.

— Lunedì 20 corrente avranno principio gli esami di licenza alla Scuola Tecnica Pareggiata, con l'orario affisso nell'albo, cominciando il giorno stesso con la prova scritta d'Italiano.

Dirigere le domande alla segreteria della scuola.

Nello stesso giorno cominceranno gli esami di riparazione ed ammissione.

TOLEZZO Racconta di una rapina

e va in prigione

L'altro ieri, verso le 18.30 si presentava al Comando della nostra stazione Carabinieri un giovanotto sui 17 anni, certo Jesse Fioravante di Davide da Amaro tutto bagnato da capo a fondo, raccontando di essere stato gettato dal ponte di Caneva nel torrente But da 3 militari a scopo di derubarli L. 3000 che aveva nel portafoglio dopo di che gli avevano anche sparato un colpo di fucile che andò per fortuna a vuoto.

Una risposta

alla lettera dell'avv. Driussi

La lettera che l'avv. Emilio Driussi ci ha rivolto e che pubblichiamo martedì, fu riprodotta nei giornali cittadini di ieri e suscitò vari commenti fin dalla sua prima lettura. Ad essa risponde l'avv. Eugenio Linussa con la seguente, che siamo pregati di pubblicare:

« Le liste di candidati che il giornale « Friuli », con quotidiane variazioni, va, per i suoi fini, attribuendo all'eventuale accordo fra il Fascio di difesa nazionale e la Associazione Combattenti sono così notoriamente fantastiche che l'avv. Emilio Driussi, pur avendo trovato in una di esse il suo nome, avrebbe forse potuto — come altri — risparmiarsi ogni smentita. « Ma poiché egli, nella lettera ieri inviata ai giornali, ha affermato di ritenere che una eventuale unione dei partiti nazionali in Friuli, risulterebbe nettamente intonata ad una lotta contro le organizzazioni operaie, è dovere del sottoscritto di dichiarare che ad una unione siffattamente intonata in nessun modo potrebbe la Associazione Nazionale Combattenti essere sospettata di partecipare.

« I principi nettamente proclamati nel Congresso di Roma, il programma politico ben noto, l'opera già da molto tempo spiegata, anche dalla Federazione Friulana, a vantaggio di tutte le organizzazioni operaie e particolarmente delle cooperative di consumo e di lavoro, senza esclusioni, e con spirito di sincera e fraterna collaborazione anche con organizzazioni di altra origine, tutti questi fatti — se fosse

sero stati noti all'avv. Driussi — lo avrebbero indotto a più ponderato e forse differente giudizio.

« Segnalando in recente circolare ai Presidenti delle Sezioni le propagande a noi avverse del P. P. I. e del P. U. S. il sottoscritto scriveva: « Ciò ben si comprende, giacché tali organizzazioni politiche, use da tempo a sfruttare così le più alte aspirazioni ideali come le giuste rivendicazioni e le stesse sofferenze delle classi lavoratrici a loro esclusivo vantaggio, vedono un grave pericolo nel fatto che una massa essenzialmente proletaria, come è quella dei combattenti, possa organizzarsi e far valere tutti i suoi diritti ed i suoi giusti interessi, senza contrapporli, anzi integrandoli, nella maggiore idealità e nel più vasto e comune interesse della Nazione.

E il sottoscritto non avrebbe rilevato oggi le parole dell'avv. Driussi se con esse l'egregio Avvocato non avesse reso un gratuito servizio ai partiti avversari — e specialmente al P. P. I. — i quali di esse si serviranno per continuare una campagna altrettanto ingiusta quanto sciocca contro l'Associazione Nazionale dei Combattenti.

P. il Delegato Regionale Eugenio Linussa

Non ha tardato infatti molto « Il Friuli » ad approfittare del « servizio » premettendo ieri alla ristampa della lettera un titolo di caratteri marcati, nel quale dice che l'avv. Driussi non accettava di entrare nella lista del Fascio perchè vi riscontrava nella intonazione avversa alle classi proletarie.

Le direttive per le elezioni della Federazione comm.-indust. ital.

Il Consiglio generale della federazione commerciale industriale italiana ha deliberato di partecipare alla lotta elettorale senza costituirsi a partito; di lasciare piena autonomia ai centri federali nel regolarsi secondo le condizioni locali, sempre nelle direttive del programma federale: a) con candidati propri, dove l'organizzazione ha la forza di sostenerli; b) coll'appoggio quei candidati di liste emanazione di partiti politici militari lealmente nell'orbita nazionale, che accetteranno il programma federale di ricostruzione economica; raggruppando i « soci aggregati » dove non esistono Associazioni federate;

coll'accordarsi eventualmente con altre organizzazioni economiche che non siano federate.

Il programma, poi, che la Federazione propugna, è compreso nei seguenti dieci postulati:

- 1. Pronto ritorno alla libertà dei commerci. 2. Sistema tributario progressivo che colpisca fortemente i patrimoni parassitari, limitando le legittime successioni. 3. Politica di lavoro che ecciti lo sviluppo delle industrie e di tutte le sane attività economiche con speciale riguardo all'agricoltura. 4. Politica doganale in armonia colla necessità dell'industria e agricoltura in rapporto alle caratteristiche del paese e ai bisogni del consumatore. 5. Politica annonaria senza privilegi che tenga in giusto conto anche a funzione della rivendita e che non crei organi di sopraprezzo per il consumo. 6. Politica sociale di previdenza che assicuri ai lavoratori tutti i presidi e le garanzie atti a renderne migliore la vita, più facile il lavoro, sicura la vecchiaia. 7. Riforma fondamentale della burocrazia, con largo decentramento, con autonomie regionali e comunali. 8. Servizi pubblici eserciti con criteri industriali e non fiscali e calcolati quali strumenti propulsivi ed integratori delle attività nazionali. 9. Riforma dell'istruzione popolare sviluppandola con vastissimi programmi in senso professionale. 10. Riforma del Senato secondo il criterio della elettività

Lampade e materiale elettrico Ingresso Dettaglio Sconto speciale agli installatori elettricisti Impianti di luce elettrica ecc. ecc. Giancetto Penazzi - Udine Negozio: P. Vitt. Emano. Riva del Castello 1

Echi dell'Assemblea Combattenti

Mancano ancora solo undici giorni purché le liste dei candidati alla deputazione politica siano presentate. Noi confidiamo ancora che possa intervenire un pieno accordo tra il Fascio liberale ed i Combattenti, a deprecare una moltiplicazione di liste che torrebbe di vantaggio soltanto ai partiti contro i quali si vuole da entrambi lottare, considerandoli come disgregatori della Patria, come nemici della libertà.

Assisteremo come spettatori allo svolgersi di questi inizi della battaglia elettorale; e l'impressione che ne riportiamo è che non si sia bene compreso lo spirito e il fine della nuova legge, che vorrebbe sorpassare ed escitare le competizioni personali e le campanilistiche, per lasciare il passo alle grandi correnti della opinione pubblica! Così vedemmo, o ci parve almeno di vedere, dietro le aspre discussioni finora svoltesi, l'ombra di personali dissensi e di personali ambizioni; così vedemmo proporre candidati in nome di questa o quella parte della provincia — dimenticando (almeno per nostro parere) che i deputati — tutti nove indistintamente — rappresenteranno l'intera provincia nelle sue proporzioni di maggioranza e minoranza; ciò che, forse, trattandosi di una prima applicazione della legge, potrà riuscire imperfettamente, ma che nel concetto del legislatore avrebbe dovuto avverarsi.

Nell'ultima Assemblea dei Combattenti, per esempio, vi fu il rappresentante della Sezione di Moggiò, signor Fabbro Massimo, che tenne questo discorso:

«L'invito all'assemblea di oggi ci è pervenuto troppo in ritardo per riunire i nostri soci; non posso quindi portare l'espressione della loro volontà. Chiedo un termine per riunire le associazioni del Canal del Ferro. Domenica o lunedì prossimo manderemo o porteremo i risultati della nostra riunione. Fin d'ora, però, sono certo che queste associazioni intendono assolutamente esprimere la loro fiducia e volontà sul nome dell'avv. Nais...»

Ecco i nomi dell'avv. Nais siamo amici, che riconosciamo — e potremmo constatarlo di persona — tutto il bene da lui fatto al suo Comune, con una geniale costante attività, fra oppositori ed ostacoli da lui saputi vincere e superare, noi che siamo convinti di poter egli degnamente rappresentare il Paese nel Parlamento: dobbiamo nondimeno osservare che il signor Fabbro dimentica non trattarsi già di mandare alla Camera un rappresentante del Canal del Ferro, ma di scegliere un nome ben conosciuto ed accolto in tutto il Friuli, per avere la presunzione di una riuscita.

Giustamente, il signor Fabbro continuava: «Se l'Associazione Combattenti mantiene un programma intransigente, noi facciamo il gioco dei socialisti rivoluzionari. Le Associazioni Combattenti hanno come caposaldo, al di sopra del riconoscimento dei loro diritti, la difesa di un programma prettamente nazionale. Noi vogliamo che il frutto del nostro sangue, dei nostri sacrifici non venga annullato da un partito che non riconosce la Patria...»

In questo, siamo perfettamente d'accordo, come lo siamo in questi altri concetti espressi pure dal signor Fabbro nell'assemblea di ieri: altro:

«Secondo noi (disse) — ed in questo sono certo d'interpretare l'animo di tutto il Canal del Ferro — secondo noi, dunque, in questo momento è necessario smussare certi angoli, dimenticare certi rancori per la difesa di quella vittoria per cui è stata fatta la guerra. Consigliamo un'amichevole intesa, in modo che dalle elezioni siano mandati alla Camera persone che possano per il loro passato e con l'opera presente, dare affidamento sicuro della tutela non tanto dei nostri diritti, quanto degli interessi della Patria quanto della sua salvezza.»

Un'intesa: è quanto ogni liberale di buon senso — a qualunque graduazione appartenga — desidera e quasi diremmo invoca. Non sono forse del tutto passati ancora i giorni burrascosi questo non devono dimenticare i combattenti, essi che hanno dato tanta parte della loro vita per la salvezza e la grandezza d'Italia, e non devono dimenticare gli elettori che pensano con la propria testa e non si lasciano travolgere dalle passioni o abbagliare da vuote parole. La procella non si è ancora del tutto quietata; ed occorre perciò quella concordia che non si può ottenere senza «smussare gli angoli», senza rinunciare un po' da una parte un po' dall'altra alle «volontà» personali.

Il partito democratico cristiano si affermerà con lista propria

Il partito Democratico Cristiano ha deliberato di prendere parte alla lotta e si affermerà sui nomi dell'Avv. Marco Ciriani, Deputato uscente del già collegio di Spilimbergo-Maniago, e del professore Giuseppe Donati Segretario dell'Ufficio Comunale del Lavoro di Venezia, entrambi ex-combattenti.

Inoltre, esso partito ha deciso di lottare con lista propria.

E' imminente la pubblicazione del programma.

Non conosciamo la decisione che prenderà — se non l'ha già presa —

l'avv. Ciriani. Ricordiamo che la nuova legge non consente che uno stesso nome figurino in più di una lista; per cui l'on. Ciriani dovrà optare o per la lista propugnata dai Combattenti o per quella del partito Democratico Cristiano, nel quale egli ha sempre militato.

Il convegno regionale combattente continuerà i suoi lavori sabato 18 corrente ore 10 nel Teatro Cecchini: Si prevede, data la importanza definitiva della riunione, che i delegati di tutte le Sezioni saranno presenti al completo.

SACILE

I postelegrafici a convegno.

Domenica, 12, fu tenuta in Sacile un Convegno dai Ricevitori postelegrafici, supplenti, portalettere e procaccia delle provincie di Belluno-Padova-Treviso-Udine-Venezia, promosso dal Comitato Regionale della Provincia di Udine, per trattare diversi argomenti inerenti alle questioni d'indole economica che tengono agitata la classe, nonché gli argomenti da sottoporli al prossimo Congresso Nazionale che si terrà a Napoli.

Il Convegno riuscì numeroso per il concorso di molti colleghi delle provincie suddette, non pochi dei quali accorsero dalle località più remote affrontando disagi e spese, pur di testimoniare con la loro presenza la forza della solidarietà ed il valore dell'organizzazione.

Riunitasi in un'ampia sala dell'asilo Infantile, gentilmente messa a disposizione del Comitato organizzatore dalla cortese ospitalità dell'egr. avv. Enrico Fornasotto, Commissario Prefettizio della gentile Cittàdina.

Questo si aprì alle ore 9. Il presidente del Comitato organizzatore espone lo scopo della riunione e dichiarò aperta la seduta.

Il convegno, come dalla circolare inviata era fissato in due riprese: la prima era riservata alla trattazione delle questioni esclusivamente interessanti i Ricevitori postali della Provincia di Udine; nella seconda, cioè nel pomeriggio, quelli d'indole generale interessanti tutta la classe, ed i questi da trattarsi al Congresso Nazionale di Napoli nonché la lettura dello statuto da approvarsi a quel Congresso e riguardante la futura grande organizzazione del Comitato Nazionale.

Aperta la discussione, primo argomento a trattarsi fu la lite incoata contro il ministero per la mancata liquidazione per il triennio 1917-20. La Presidenza del Comitato Prov. voleva sentire ancora una volta l'opinione collettiva della classe, e voleva ancora far presente le offerte strombazzate dal ministero per sistemare degli uffici.

La unanimità dei convenuti, a Sacile sospese ogni idea di transazione di lite ed invece votò, un ordine del giorno nel quale si conferma la volontà di continuare la lite fino al suo compimento giuridico, non abbandonando l'agitazione fino alle estreme conseguenze.

Indi il Convegno votò un ordine del giorno:

- a) sui miglioramenti economici e stabilità dei supplenti, portalettere e procaccia;
b) sul riposo festivo completo per Uffici ed agenti;
c) sul pagamento durante l'esodo;
d) sulla costituzione del Comitato Veneto di tutte sette le provincie.

Gli importanti argomenti trattati, la serenità e lo spirito di solidarietà che sempre tenne viva la numerosa riunione, dando l'intima convinzione che più che colleghi vi si trovava in mezzo a fratelli non poteva fare a meno che in seno ad essa sfuggisse l'occasione d'intertrarsi sull'argomento che si agita tutti in questi giorni e cioè le elezioni politiche. Anche su questo l'accordo fu unanime, e i presenti dichiararono di attenersi a quella linea di condotta che verrà loro indicata dalla presidenza dell'organizzazione.

CASSACCO

Per i nostri morti. — Stamane seguirono le onoranze funebri alla memoria degli eroi caduti per la patria. Dapprima ebbe luogo nella chiesa parrocchiale la funzione religiosa che riuscì solenne e commovente.

Vi erano le rappresentanze comunali al completo, gli insegnanti colle scolaresche e un immenso concorso di popolo. Nel centro del tempio sorgeva un imponente catafalco coperto di corone e di fotografie di caduti, sormontato dal tricolore; alcuni reduci facevano guardia d'onore. Il parroco lesse dal pergamo un commovente discorso.

Finalmente la funzione religiosa, si forma un lunghissimo corteo, che partito dalla chiesa, con accompagnamento della locale banda, si recò fino al cimitero, dove al suono della marcia reale, seguì lo scoprimento della lapide marmorea ivi collocata, portante i nomi dei gloriosi caduti.

Partì per primo il reduce sig. Augusto Giordano (che ha due fratelli morti in battaglia) e il suo appropriato discorso fu assai commovente e improntato al più schietto patriottismo.

Poi il presidente del comitato per le onoranze, reduce sig. Gregorio Manini, lesse un lungo discorso a nome del sindaco, impedito, comm. Pereschini.

Per ultimo disse brevi parole l'ex combattente ten. Alberto Rosanfo.

PORDENONE

Pro Asilo Infantile. — Venne pubblicato dalla amministrazione dell'Asilo Infantile V. E. II. il seguente manifesto:

Cittadini! L'Asilo Infantile V. E. II., il bellissimo e salubre edificio, che prima dell'invasione raccoglieva 200 bambini e che nel triste periodo di dominio straniero venne per cieca e brutale malvagità ridotto ad una desolante rovina, sta per riaprire le sue aule all'infanzia pordenone.

Le misere condizioni economiche dell'Istituto non lo permetterebbero, ma la amministrazione lo vuole fondando le più vive speranze sul largo contributo della cittadinanza, per poter fronteggiare le maggiori spese e le imperiose necessità dei nuovi tempi.

La rinascita florida del Pio Istituto deve allettar tutti gli amici dell'educazione e dell'ordine sociale, e tutti, in misura delle proprie forze, devono concorrere al rinnovamento del nostro Asilo per il bene dell'infanzia e per il decoro della nostra città.

Il Consiglio d'amministrazione rivolge quindi caldo appello perché i cittadini vogliano contribuire alla sottoscrizione necessaria a superare gli urgenti bisogni del momento, e a obbligarli poi con quote mensili di L. 1 ciascuna a garantire la florida esistenza del Pio Istituto.

Cittadini! Non è opera più nobile e santa di quella che mira a plasmare i cuori e le coscienze dei futuri cittadini, che contribuisce a portare nelle famiglie gli ideali e la fede della educazione fondata su sani principi.

Aiutate dunque il Consiglio d'amministrazione nell'arduo compito che intraprende con sicura fiducia, con alto sentimento di civismo nell'interesse dell'Italia nuova che vedrà così a grado a grado ascendere i suoi figli fecondi di nobili e forti energie degni di tutti i sacrifici e di tutte le lotte finora sostenute con tenace ed incommutabile fede.

La sottoscrizione ha incominciato a dare ottimi frutti; diamo il primo elenco degli oblatori:

- Cav. F. Asquini L. 250 — Romano Saciotto L. 100 — Greatti Boemo 150 — Guarnieri E. 150 — A. C. Marchi 200 — F.lli Momi 200 — Tomadini 100.

MANIAGO

I combattenti costituitosi. — In una riunione nella sala Comunale con largo intervento di ex-combattenti tenutosi sabato sera, si costituì una Sezione di ex-Combattenti.

Partì per il primo il chiarissimo prof. Lagomaggiore, illustrando per bene il programma dell'azione politica da tenersi nelle prossime elezioni.

Poi il dott. Mazzoli Agostino diede ampia spiegazione dello statuto dell'Associazione Nazionale dei combattenti. Venuta la nomina del Consiglio direttivo, esso fu composto nei seguenti nomi:

Borghese Liberale (mutilato), Millio Caetano, Mazzoli dott. Agostino, Barattelli Cleto, Bertolini Romano, Selva Giuseppe, Pittoni Carlo, Zambon ing. Attilio, Candido Vittor Giovanni, Masaro Gioacchino (mutilato).

L'ufficio della Segreteria fu affidato nella persona del sig. Bertolini Romano Delegato nella Federazione Friulana per la commissione politica furono nominati i sigg. Bertolini Romano e Zambon ing. Attilio.

RACCOLANA

Tragica fine d'un sergente.

Una gravissima disgrazia avveniva ieri nella frazione di Saletto, ove trovavasi distaccata una compagnia di artiglieria.

Il sergente Pietro Scoppola stava pulendo una rivoltella quando disgraziatamente esplose un colpo che lo colpì al petto.

Il povero giovane cadde esanime. Fu soccorso dai commilitoni accorsi alla detonazione, ma ogni loro opera riuscì inutile.

BERTIOLO

Patronato scolastico. — I membri di questo patronato, desiderosi di far risorgere e rifiorire nel più breve tempo possibile la bella e necessaria istituzione, furono riuniti in seduta straordinaria per svolgere il seguente ordine del giorno, che fu approvato ad unanimità di voti.

- 1. Approvazione del bilancio preventivo 1919-20.
2. Acquisto libri quaderni ed oggetti di cancelleria per gli alunni poveri.
3. Istituzione dell'Asilo Infantile.
Fatte pubbliche tali deliberazioni, i membri tutti di questa benemerita istituzione sperano fiduciosi nell'aiuto morale e materiale di tutti i compaesani non solo, ma ancora delle autorità ed enti locali. Allo scopo di aumentare i difetti introiti il consiglio stesso, per mezzo di apposito comitato, si cercherà nelle famiglie per raccogliere offerte invernali qualche speciale festività, possibilmente, una piccola pesca di beneficenza; insomma farà il possibile per ridare vita e sviluppo al Patronato Scolastico e realizzare nel più breve tempo, il sogno di tante mamme, cioè l'istituzione tanto umanitaria dell'Asilo Infantile.

La Presidente del Patronato signa Pascoli per incoraggiare col buon esempio gli altri tutti aprì una sottoscrizione offrendo lire 50 in occasione di un lieto avvenimento familiare. I

membri; G. B. Turri offre pro Asilo L. 20, Filippini Antonio 10, Giuseppe Foschia 5, Teresa Colavizza 5, e Pasqua Della Savia per onorare la memoria della buona e compianta Rosina Andreuzzi offre L. 10.

Quando poi la sottoscrizione sarà completata con esito soddisfacente, verrà pubblicata in questo pregiato giornale.

CRONACA CITTADINA

Una protesta dell'Unione Commercianti contro l'Ispectore dell'annona

Nel mese di giugno, sorse in tutta Italia una agitazione contro il caro-viveri, a base di violenze, per fortuna a tempo energicamente represses) le quali avevano dietro il pretesto economico, un su-strato politico.

Anche a Udine si istituì allora un comitato, vennero i calmieri, e il comune diede vita all'ufficio d'Annona che doveva esclusivamente occuparsi di calmieri e di... negozianti.

A capo dell'ufficio fu chiamato l'ispettore di vigilanza rag. cav. Ragazzoni, che per la sua energia dava piena affidamento. E difatti il cav. Ragazzoni, appunto per la sua energica azione, fu subito oggetto di aversità da parte dei negozianti, e s'impegnò una lotta, che, dapprima cortese e sorda, esplose con una istanza al comune perchè il cav. Ragazzoni fosse levato da ogni rapporto con i negozianti stessi. L'istanza, stesa in termini violenti, fu presentata con parere favorevole dell'Unione Commercianti ed esercitata al sindaco, firmata da 300 esercenti di ogni categoria.

Ieri, d'urgenza, si riunì la giunta per deliberare in merito e sembrò abbia accolto l'istanza degli esercenti. Diciamo «sembra», poichè notizie precise non abbiamo potuto conoscere. Sappiamo soltanto che una domanda che l'attuale ispettore di vigilanza urbana signor Costutti da tempo aveva presentata per essere esonerato da tale incarico, senza ottenere l'esito voluto, è stata con deliberazione di ieri accolta favorevolmente.

Fin qui la cronaca. Non conosciamo i «demeriti» attribuiti al cavalier Ragazzoni; e quindi non possiamo accompagnare la notizia da nessun commento.

Variazioni nell'orario.

Stamane è andato in vigore un nuovo orario ferroviario, nel quale notiamo le seguenti variazioni: Nuovo treno da Gorizia che arriva alle 7.30, e che parte per Gorizia alle ore 17.

Il diretto da Venezia arriva alle 4.10 anzichè alle 5.10; e quindi il primo treno per Pontebba parte alle 5 anzichè alle 6.15; da Casarsa parte alle 9 arrivando alle 10.55.

E così anzichè modificarlo secondo i desideri e i bisogni del Friuli, l'orario è stato modificato come peggio non si poteva proprio fare.

Ammissione a collegi militari

Per l'anno scolastico 1919-1920 è aperto un concorso per l'ammissione di nuovi allievi ad alcuni corsi dei collegi militari di Roma e Napoli.

Il termine utile per la presentazione delle domande, scadrà improvvisamente il 25 ottobre corr.

Nei collegi militari gli allievi possono seguire tanto i corsi liceali, quanto quelli dell'istituto tecnico (sezione fisico-matematica) secondo i programmi in vigore per Regi licei e per R. Istituti tecnici. Il collegio militare di Roma ha soltanto il liceo classico, quello di Napoli ha, oltre il liceo classico, anche il liceo moderno. Il numero complessivo dei posti è di 180: 55 alla prima classe dell'Istituto Tecnico e 55 a quella di liceo classico per Roma; e rispettivamente per Napoli, 20 e 25 per la prima classe del liceo moderno.

Il concorso si basa sull'esame dei titoli di studio e sul risultato di apposito esperimento al quale dovranno essere sottoposti indistintamente tutti i candidati, ad eccezione soltanto di quelli che avessero conseguito già la promozione della 2.a classe liceale od alla 2.a classe d'istituto tecnico (sezione fisico-matematica) e che, per ottenere l'ammissione nei collegi di chiarassero, nell'istanza, di voler ripetere rispettivamente la 1.a classe di liceo od il 1.o corso d'istituto tecnico. Gli esami suddetti dovranno essere contenuti nei limiti dei programmi assegnati per la classe precedente a quella a cui aspira ciascun candidato. I comandanti di collegio firseranno e faranno conoscere agli interessati la data d'inizio di tali esami.

Avranno la precedenza assoluta nell'ammissione, con dispensa dall'esame di graduatoria, i figli dei militari del R. Esercito, e della R. Marina morti in seguito a ferite riportate in guerra.

Per conoscere tutte le altre modalità riguardanti l'ammissione nei detti collegi militari, gli interessati potranno rivolgersi al Comando del Distretto Militare di Udine.

Beneficenza

Scuola e Famiglia. — In morte di Lucia Dominissini, le sorelle Teresa Scher e Maria Scher ved. Cozzi. 1. 2.

Cultura popolare. — In morte di Valentino Del Negro, Romanelli Umberto 1. 5.

I migliori nastri per macchine da scrivere

presso il rag. Eudio Sinigaglia Udine Via Rialto (Palazzo degli Uffici.)

Danni di guerra - Compiazioni Moduli geometra ETTORE RIGO - Ragioniere GIOVANNI RIGO - Studio in Udine - Via E. Valvason, 5.

Turridu, A. Gualtieri; Alfio, A. Mor-

selli; Lucia, A. Merlo. Per i «Pagliacci» Medda, sig. na Ines Cesari; Canio, N. Bar; Tonia, G. Morellato; Peppo, N. Palai; Silvio, A. Morsilli.

L'attesa per la serata è vivissima.

Collegio Ricci Vittorio Veneto Primario Istituto totalmente rimesso a nuovo. R. Ginnasio - Scuola Secondaria pareggiata - R. Scuola professionale d'Arte. Chiedere programma

Prima di decorare la vostra casa Visitate lo Stabilimento della Soc. Art. Decorative Internaz. G. MARCHETTI & C. VICENZA Disegni preventivi a richiesta

Regina Il miglior MARSALA Stabilimento Enologico Marsala TRAPANI Filiale propria con Deposito in PADOVA Via Annibale da Bassano 3

A. GRIPPA & G. FILIPPONI UDINE - VIA AQUILEIA 43 MOBILI D'OGNI GENERE e STILE per studio - Alberghi - Caffè - Salotti - Camere - Cucine TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI RETI METALLICHE Sedie Curvate - Garrozze per bambini BANCHI PER SCUOLE Serramenti

Ing. CARLO FA CHINI Udine - Via Bartolini 2 GINGHIE di cuoio e laccati di I qualità OLII e GRASSI per macchine TORNO - TRAPANI - FUCINE - MORBI INGIUNDI - MARTELLI - UTENSILERIA TUBI di ferro, gomma e camme RUBINetteria per acqua e vapore GUARNIZIONI d'amianto, gomma, ecc. POMPE di traverso e per acqua, con accessori BASCOLES - BILANCI PESI - MISURE

MARIUCCIA ORLANDO Giornali di Moda Modelli tagliati in carta e mussola - Mannequines. Via Savorgnana 2 - UDINE

Malattie degli occhi CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE specialista: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni. Visite 11-12 13-15 e 17-18. Gratuite per poveri lun. e gio. 13-14 Udine Via F. Cavallotti N. 8

DANARO A TUTTI Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terrete, dimenticherete in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1860? Ebbene se essi conservano ancora i francobolli del tempo, spendendoli comandati alla Direzione dell'Associazione Scientifica Universale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso, a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi vi è denaro per tutti la Dio merco.

Nel mondo scolastico

R. Scuole Tecniche

Promossi dalla classe seconda: Bolis Luigi, Cianciani Ascanio, Cozzini Sergio, Domeneghini Angelo, Grest Sergio, Minini Luca, Grinovero Antonio, Marzola Rinaldo, Toffoli Gino, Venturini Ferdinando, Zanolini Attilio, Casali Mario, Spivach Artigo, L'Orlando Antonello, Gabricussich Teresa, Rovere Olimpia, Piccinini Enrico, Carboni Pietro, Pravisani Aldo, Moro Bruno.

Ceccotti Giuseppe, Zucchi Luigi, Vendramini Rina, Rova Attilio, Silvestri Alice, Provvisionato Rosina, Baggio Giorgio, Montirisi Giuseppe, Cantarutti Ettore, Bagnoli Vincenzo, Peressotti Iride, Lodolo Luigia, Puppi Gino.

Sclausero Lyana, Conti Albino, Micheli Iolanda, Pulicini Visma, Masotto Antonio, De Rosa Giuseppe, Sirch Lorenzo, Giorgini Giuseppe, Marzola Giovanni, Di Bias Alfredo, Brosadola Amachilde, Tratta Bruno, Feruglio Gisella.

Gremese Celso, Tirindelli Enor, Michelini Giulio, Scalon Egisto, Armellini Mario, Armellini Cesare, Chettaro Masimiliano, Broila Lucio, Peressini Giovanni.

Ammissione alla IIIa: Cedolini Maria, Furlan Ado, Furlan Luigi, Lorenzini Caterina, Pinzani Lina, Pittini Giovanna.

Provenienti da altre scuole: Agnoluzzi Carlo, Cristofori Giuseppe, Di Lazzaro Guido, Genuzio Luca, Guisatti Ada, Infantini Giuseppe, Pellegri Ottavio, Tosoni Paolo, Vanelli Guido, Variola Angelo, Zuzzi Enfrasia, Biondi Fortunata, Barbaro Gino, Bidonisti Giuliano, Berti Antonio, Biondi Adriana, Colussi Angelo, Corvetto Elba, Di Giusto Livia, Buiatti Pietro, Maribasso Carmela, Rizzi Giuseppe, Taccacchio Antonio, Variola Foscarina, Varno Italo.

R. Scuola Tecnica. Gli alunni della terza classe saranno ricevuti la mattina del giorno 20 corrente alle 9 per formare le sezioni in detta classe. Gli alunni delle classi seconda e prima saranno invece ricevuti rispettivamente le mattine dei giorni 22 e 24 sempre alle ore 9.

Le iscrizioni alla Sezione commerciale. Presso le Scuole professionali femminili (Via Grazzano 28, interno) — come pure le iscrizioni a tutti gli altri corsi di cultura generale di biancheria o cucito a mano ed a macchina, di sartoria ecc. sono già cominciate lunedì 13 corr. e proseguiranno fino a tutto il mese corrente già sono numerose, in tutte le sezioni, e si prevede che affluiranno ancora in buon numero, perchè tutti oramai riconoscono la grande utilità di queste scuole che offrono modo alle giovani di bastare a se stesse con l'onesto lavoro.

Una grave disgrazia sul Tram Udine-Tricesimo

Una grave disgrazia avvenne ieri a Paderno, nella stazione tranviaria Udine-Tricesimo. Nella mattinata il vecchio Edoardo Domada fu Bortolo d'anni 68, doveva venire in città. S'attardò per alcune faccende, tanto che giunto alla stazione correndo, il tram stava già muovendosi. Il Domada fece un salto sul predellino, ma forse che gli vanissero a mancare le forze, malamente sdrucchiolasse, il poveretto cadde, e batté la nuca al suolo, rimanendo immobile.

I presenti dettero un grido e il tram fermato. Il Domada caricato sopra, venne trasportato all'ospedale ove il dott. Feruglio che lo medicava l'argenza, si riservava la prognosi, tante le sue condizioni assai gravi. Oggi però il Domada è sensibilmente migliorato.

Una caduta. — La bambina Anna Pizzo di Giovanni d'anni 9, venne rovesciata ieri all'ospedale, per bussazione al gomito destro. Essa mentre si trastullava con alcuni coetanei scivolò e cadde in male modo.

Lei è in segugio di Nitti! Il fatto avvenne ieri su un treno. Il sig. Glaucio Mamoli si trovava a discorrere i discorsi sui treni son quasi sempre gli stessi: politica. Il signor Mamoli criticava acerbamente il discorso di Giolitti, avendo parole offensive contro Nitti.

Nello scompartimento si trovava un carabiniere il quale lo invitò al silenzio.

Il Mamoli rispose che avrebbe tacuto quando egli ne avrebbe sentita volontà, l'altro ribatté bruscamente e il signor Mamoli avrebbe allora risposto: — Ah! anche lei dunque è un segugio di Nitti? — E il carabiniere lo dichiarò in arresto per oltraggio.

Un investimento fuori porta S. Lazzaro.

L'altra sera fuori porta San Lazzaro avvenne un investimento: un camion fece ribaltare un carretto su cui si trovava il signor Giuseppe Degano di Lorenzo d'anni 43, con due figli. Uno dei bambini riportò lievi ferite, che all'ospedale vennero giudicate guaribili in una decina di giorni. Ma il peggio fu che il signor Degano per uno strappo alla giacca perdetto il portafoglio contenente circa 1500 lire, e che un soldato rubò nel triste frangente un fucile Krup che aveva il secondo figlio-fucile di ingente valore.

Due arresti. — I carabiniere hanno arrestato certe Adele Perelfetti abitante in via Tomadini N. 2, e Maria Morlo sua inquilina, per meretricio.

Da Udine a Torino in aeroplano Ampliata facoltà di mutui per opere pubbliche

Una notizia da Torino dice: Stamane alle ore 11, dopo avere effettuato il percorso Udine-Torino attraverso una pioggia dirotta è giunto l'aeroplano «Ansaldo 3» pilotato da Mario Spezzani con a bordo l'ingegnere Brezzi.

Essi hanno così felicemente compiuto il percorso Torino, Vienna, Cracovia, Varsavia, Posen, Berlino, Praga, Vienna, Udine, Torino ovunque fatti segno a simpatiche e festose accoglienze.

Osservazioni, critiche ecc. Un doveroso rilievo.

Dalle colonne di codesto giornale mi permetto di fare un plauso ed una proposta, ecc di tanti desideri di persone... non insignificanti.

Come appartenente all'esercito combattente, mi onoro segnalare al pubblico l'Autore di quella preziosa cronaca dell'anno d'invasione, datata da Morsano al Tagliamento, che abbiamo letto recentemente su questo giornale, il quale, pur seguendo l'agitata vita della Provincia in tutte le sue manifestazioni attuali, raccoglie diligentemente anche le memorie del doloroso recente passato.

Dopo aver veduto coi miei propri occhi e combattuto con la propria vita nei campi di battaglia, mi fa piacere sentirsi narrare la storia da un Prete intelligente che così bene ha dimostrato di non essere digiuno di arte bellica, o per lo meno di sagace esperienza acquistata durante la guerra, quantunque sempre obbligato alla cura spirituale nella sua Parrocchia.

Il suo discernimento eccellente nella valutazione dei fatti e dei sistemi che a mia pena il Comando Austriaco riusciva a contenere, e nel trarre conseguenze future da circostanze attuali, fa quasi pensare che la cronaca sia compilata a fatti compiuti, se non ci fossero degni testimoni del contrario.

E' un lavoro molto utile per la storia di quell'anno angosciosissimo per i coraggiosi rimasti e per tutti gli italiani, utile tanto più per il fatto che diari e cronache analoghe ne esistono tante ma tutte peccano di eresia, di parzialità, di esagerazione contro la verità obiettiva, mentre quella di Morsano raggiunge il massimo possibile di serenità storica e personale.

Nel mentre mi congratulo sinceramente col bravo Parroco Dr. Eugenio Bertoluzzi, faccio voti affinché sia riconosciuto il valore della sua opera paziente e patriottica, e sia ricordato con una degna e meritata onorificenza.

Fra Libri e Giornali Sulla legge elettorale

Il nuovo testo nico della legge elettorale politica approvato con Regio decreto 2 settembre 1919, n. 1495. Annotato dal Gr. Uff. Avv. Enrico Flores Prefetto del Regno. Con la nuova tabella della circoscrizione dei collegi elettorali e la integrale riproduzione della legge nuove istruzioni ministeriali del 5 settembre 1919 e dei relativi modelli.

E' il primo commento della nuova legge elettorale, in forma chiara, pratica, utilissima a tutte le Autorità governative e comunali, ai candidati, ai comitati elettorali.

La nuova legge elettorale ha modificato sostanzialmente non solo il sistema della votazione, ma il titolo per l'elettorato, la eleggibilità, l'uso della scheda, lo scrutinio, il computo per la proclamazione; e tutte le nuove importanti disposizioni della legge trovano nel testo una completa illustrazione, in modo che ogni questione possa sorgere nell'applicazione della legge è esaminata e risolta.

Al commento della legge seguono le importanti e recentissime istruzioni ministeriali, che formano la guida sicura per tutti coloro che devono provvedere alla esecuzione della legge.

Le prenotazioni per l'acquisto del volume devono essere fatte presso Luigi Piro, in Napoli, Piazza Dante 76 o presso la Direzione della «Guida Pratica per i Sindaci», in Roma, via Bergamo 43.

Il volume, che esce in nitida edizione a cura della Casa Piro, è il primo della serie della Biblioteca tegale che inizia la Direzione della Guida pratica per i Sindaci.

Orario ferroviario

PARTENZE Udine-Venezia 0.45-6.45-17-17.45. Udine-Cormons-Trieste 5.30-14-19.30. Udine-Pontebba 5 - 17.40. Udine-Cividale 6 - 10.45 - 18.30. Cividale - (Caporetto) 7.45 - 19.5. Udine - Cervignano - Portogruaro 5.50 - 11.20 - 16.15. Stazione per la Carnia Villa-Santina 8.20 12.4 - 19.30 - 21.4. Gemona-Casarsa 9 - 15.35.

ARRIVI Venezia-Udine 10-10.2-13.42-4.19.6 Trieste - Cormons - Udine 7.30-10.30-17.30-21.50. Pontebba-Udine 9.20 - 22.13. Cividale-Udine 8 - 13.20 - 21.30. Caporetto - Cividale 7.25 - 18.40. Portogruaro - Cervignano - Udine 9 - 14.30 - 19.55. Villa Santina - Stazione Carnia 7.25 - 10.58 - 16.58 - 20.25 Casarsa-Gemona 12.35 - 20.55.

Pordenone - Aviano - Montebelluna - Maniago Partenza da Pordenone: ore 7.30 - 10 - 16.30 - 17.30 Arrivi a Pordenone: ore 7.30 - 11.40 (da Aviano) - 15 - 19 (da Aviano).

Ringraziamento

Le famiglie Cesare Cavallero e Luigi Gaudio commossi e riconoscenti ringraziano tutte quelle persone che vollero dare in simile luttosa circostanza un attestato di stima e di affetto al loro dolore per la perdita del caro Angioletto Gustavo.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparla dalla morte.

Industria piani a cilindro A. TREVISAN

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

Castelfranco Veneto - Borgo Asoto Noleggi - Riparazioni - Cambi SPECIALITÀ AUTOMATICI GIGANTI Per grandi sale da ballo

MAGAZZINI A. ROBOTTI

UDINE - Via Rubels 4 Fuori Porta Cussignacco - UDINE Vendono a prezzi convenienti Vini limpidissimi con garanzia di grado

Vino Toscano Finissimo in damigiana a Lire 220.- il Qt. » Barbera » 210.- » Finissimo » 230.- » Meridionale d'alta gradazione » 250.- » Bianco limpidissimo verdolino » 220.- » Oro » 200.-

Vino in Flaschi T. Toscano sott'olio con capsula a Lire 3.20 V. C. » » » tappato a macchina e capsulato » 3.40 » » » Finissimo gradi 11 » 4.50

Specialità Vini Bianchi Verdolini gradi 14-15 Grappa Marsala Vermouth in casse e fusti delle migliori Marche Aceto di vino a prezzi convenienti Servizio trasporti con camions e cavalli Merce affrancata domicilio Udine

Specialità Vini Bianchi Verdolini gradi 14-15 Grappa Marsala Vermouth in casse e fusti delle migliori Marche Aceto di vino a prezzi convenienti Servizio trasporti con camions e cavalli Merce affrancata domicilio Udine

BIRRA SVIZZERA

LA DITTA G. F.lli V&U e C. - Udine avverte negozianti, trattori e depositari d'aver ricevuto in questi giorni dei forti quantitativi di birra che può cedere.

A prezzi di assoluta concorrenza DEPOSITO: Porta Pracchiuso - Piazzale Giviale, 1

BANCA ITALIANA DI SCONTO SOCIETA ANONIMA SEDE SOCIALE DIREZIONE CENTRALE ROMA CAPITALE L. 315.000.000 RISERVA L. 250.000.000 FILIALI IN TUTTO IL MONDO: PARIGI, NEW YORK, TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

KOMEROFING LA MIGLIORE COPERTURA PER COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI. CASE COLONICHE, MAGAZZINI, STALLE, ECC. LEGGERA DURATURA ECONOMICA FACILE E RAPIDA POSA IN OPERA

Vini Bosca - Vermouth - Marsala Cognac Cassoni ?... Cassoni ?... Cassoni ?... Cassoni Menta - Rhum - Sciroppi - Grappa Salumi di mare - Alimentari in genere CESARE CASSONI - Udine - Via Caterina Percoto

STUDENTI Cancelleria e Testi da Scuola MASOLINI & C. Succ. Ditta F.lli Tosolini UDINE - Via Palladio, 13

FOTOGRAFIA Umberto De Faccio Succ. Malignani - UDINE Piazza Vittorio Em. - Salita Castello

ASSISTENTE In preparazione filatura cotone CERCAFI. Scrivere 1244 - Unione Pubblica Italiana - Udine.

Ridomi Ved. avviso pagina 4

MAGAZZINI VINI PIEMONTESEI

OLII - GENERI ALIMENTARI - LIQUORI

A. G. F.^{lli} VAU & C.

UDINE - Piazzale Cividale N. 1 (fuori Porta Pracchiuso con succursale a TRIESTE - Via Fonderia N. 3

VINI NERI E BIANCHI DI PRIMARIE CASE PIEMONTESEI - MARSALA - VERMOUTH

Vino rosso da pasto al litro L. 1,80 - Grappa piemontese distillata 50° garantita

Saponi da bucato - Candele Lisciva Varekina - Soda Sovaly

Biscotti - Formaggi - Lardo - Conserva di pomodoro

SERIO CALMIERE COMMERCIALE

GIUSEPPE RIDOMI - UDINE

Uffici - Cantine - Magazzini - Fabbrica Ghiaccio, Fuori Porta Cussignacco
(oltre il sottopassaggio ferroviario)

Vini rossi - fattorie Griffoni di Castello (superiori ai 9 gradi)	a L.	1.70
„ bianchi - Cantine Cipriani Soave	„	2.20
„ in bottiglia Bosca extra (originale) alla bottiglia	„	3.90
Vermouth Cinzano in fusti	al litro	5.25
„ Torino (gradi 15)	„	4.00
Marsala Originale Florio S. O. M. casse da 24 alla cassa	„	132 —
Olio d'oliva finissimo	al Kg.	5.00
Cioccolato Santè (puro cacao e zucchero)	„	9.00
Sapone da bucato casse da 50 chili, nominali	„	100 —
Carne arrosta con contorno (barattoli da grammi 250)	„	2.90
Condimento Principe Borghese qualità extra al vaso	„	6.00
Grappa di moscato alla bottiglia	„	6.50
Cognac Union Distillateur Bordeaux alla bottiglia	„	7.00
Strega Alberti Benevento	„	17.50
Fernet Branca Casse da 12 bott.	L.	138 la cassa
Passito	„	55 „

Forte stok a prezzi inferiori al costo

Sciropi - biscotti - latte condensato - conserva - scatolame Champagne - Spumanti

Ghiaccio cristallino a L. 10 al quintale (gratis agli ammalati poveri)

PRONTA CONSEGNA AUTOMOBILI

DIATTO - H. P. 18/25. Messa in moto elettrica - Dinamo per luce - Vacuum feed - Contachilometri - Tachimetro - Cinque Ruote Smontabili - Carrozze Torpedo o Landulet Gran lusso. (Oppure Semplice Chassis)

GNOMI - 40/12. H. P. Vettura Leggera. - Monoblocco - Quattro Cilindri - Raffreddamento ad acqua. Ruote Smontabili.

La Prima vettura italiana con Molle a Chantilever -

SUPERA QUALUNQUE SALITA - CONSUMO BENZINA 7 LITRI OGNI 100 CHILOMETRI -

CONSUMO OLIO 300 GRAMMI OGNI 100 CHILOMETRI.

Viene venduta carrozzata completa in ordine di marcia nei seguenti Tipi: TORPEDO A TRE POSTI. - CABRIOLET A DUE POSTI - TORPEDO A QUATTRO POSTI. FURGONCINO.

Si ricevono prenotazioni per pronta consegna

Listini preventivi scrivere al concessionario: **AUGUSTO BAGNOLI - UDINE**

Ann
Vene
Risa
Publ
provin
Ad
nanzia
(che ha
di rico
terre li
na risp
ha dai
verimen
Lombard
palissia
ragioni
guerra.
«Ev
sorb n
anno l)
austro-
regioni
bestian
requisi
La c
non fo
della P
la illu
comun
gnificu
dazione
messa
Inco
«Ne
oltre 4
quini,
fra pe
prossim
mercato
milioni
«Du
quasi c
le pecc
masero
di qu
quasi
riprod
«Gli
coi ca
per gli
pei sui
gli agr
condo
fiva:
anzichè
della le
facoltà
indenni
guerra,
tecnic
tendim
efficaci
zione
tribuen
buire i
vini pe
capi de
«Que
verno q
Consor
del Tes
stevoli
ed egli
vinciale
non insi
la dom
mento)
nuova e
caria e
organo
mune p
Il do
imperfe
nostre c
nella ca
dizioni
i bovini
bisogno
zione; c
gna ove
luto, ma
che in n
duzione
zootecni
oltrechè
per arar
veri ani
non si q
sità che
fatti, me
vine vari
buoi osc
ed i buoi
di alta n
«E' s
riproduzi
Zootecni
«Nella
nemico a
pletament
almeno l
da lavoro
circa 50,0
fosse pro
diato di.
«Si ba
suddetti
21 010 del
stente, ed
sarebbero
quanto es
«Allora
potuto, se
prender la
l'aumento
il Ministe
il bestiam
naturale s
ma nelle c
stre stalle
il supporre